

VAL D'ENZA Verso il referendum

Fusione avanti tutta con l'audizione dei sindaci in Regione

A PAGINA 16

SANT'ILARIO Riunione con i tre sindaci interessati nella sede della Regione

Fusione dei comuni, avanti tutta

Moretti: «Ma non sovrapponiamo le date dei referendum»

S. ILARIO D'ENZA

Si è parlato del progetto di fusione tra i comuni di S. Ilario, Campegine e Gattatico martedì a Bologna nel corso di un'udienza conoscitiva promossa dalla Commissione Bilancio della Regione Emilia Romagna.

«Veniamo da un'esperienza consolidata di gestione associata di servizi e le amministrazioni comunali, a larga maggioranza, hanno avviato il processo di fusione nella convinzione che la semplificazione dei centri decisionali sia fondamentale per affrontare problemi complessi e un Comune unico sia elemento di raccordo tra le province di Reggio e Parma».

Così il sindaco di S. Ilario, Marcello Moretti, secondo il quale, di fronte ad uno scenario che prevede la creazione di aree vaste, non si può che procedere all'istituzione di enti locali più grandi ed efficienti.

Per quanto riguarda il referendum consultivo sulla fusione, il primo cittadino ha invitato la Regione «a individuare una data lontana dal referendum nazionale sulla riforma costituzionale approvata a maggioranza dalle Camere, al fine di evitare influenze politiche indebite sul voto locale».

All'incontro era presente anche il consigliere regionale

della Lega Nord Gabriele Delmonte che ha chiesto ai tre sindaci di esprimersi sulle critiche dei comitati per il "no", che evidenziano criticità nello studio di fattibilità, paventando maggiori costi a carico del nuovo Comune unico per l'erogazione di servizi essenziali e, soprattutto, sbandierando un sondaggio dal quale emergerebbe un orientamento contrario alla fusione da parte della maggioranza dei cittadini dei tre comuni. Sul punto ha risposto il sindaco di Campegine Paolo Cervi, che ha ricordato come «le indicazioni circa la volontà popolare siano parziali e numericamente poco significative», concludendo che «i tre Comuni non intendono arrestare il processo di fusione prima del referendum».





SINDACI UNITI VERSO LA FUSIONE Da sinistra, Marcello Moretti (sindaco di S.Ilario d'Enza), Paolo Cervi (sindaco di Campegine), la consigliera regionale Roberta Mori e Gianni Malola (sindaco di Gattatico)